



## Risparmio

# Btp Italia, a maggio maxi cedole del 5%. Poi il calo

Cedole semestrali superiori al 5% in pagamento tra aprile e maggio. E' la sorpresa contenuta nell'uovo di Pasqua dei Btp Italia, titoli con rendimento cedolare in parte fisso (minimo garantito) e in parte agganciato al tasso dell'inflazione italiana, esclusi i tabacchi. Cedole gonfiate negli ultimi 12-18 mesi da una corsa dei prezzi che non ha paragoni negli ultimi 40 anni ma che comincia a dare segnali di rallentamento. A marzo il tasso di inflazione in Italia è sceso all'8,2% dal 9,8% di febbraio e nei prossimi mesi calerà ancora. Secondo le stime della Bce il costo della vita nell'eurozona salirà in media del 5,1% nel 2023, del 2,9% nel 2024 per assestarsi a un 2,1% nel 2025. I valori dell'inflazione italiana non dovrebbero discostarsi molto da questo trend viste le politiche monetarie comuni (restrittive) praticate dalla Bce. In questo scenario di inflazione calante anche le cedole dei Btp Italia sono destinate a scendere. Secondo una simulazione condotta da Valori Asset Management l'effetto del restringimento della cedola sarà percepibile già a

novembre (secondo pagamento dell'anno) con una riduzione di circa il 2% dai livelli attuali, che porterà il rendimento poco sopra il 3%. Ma fra due anni, ad aprile-maggio 2025 il calo sarà ancora più vistoso e la cedola semestrale dei Btp Italia dovrebbe attestarsi, a

seconda delle diverse emissioni, fra l'1,4% e l'1,8%, valori che peraltro corrispondono a un rendimento annuo vicino o superiore al 3%. «A questo punto tornano in gioco i Btp nominali a cedola fissa non agganciata al tasso di inflazione», spiega Nicola Maino, direttore investimenti di Valori Asset Management. Infatti l'attuale rendimento di circa il 3,5% di un Btp nominale a scadenza 2028 (cinque anni) e il 4,25% di un Btp rimborsabile nel 2023 (dieci anni) sono competitivi e presto superiori rispetto alle cedole dei Btp Italia in uno scenario di inflazione calante. «I Btp Italia hanno svolto in modo egregio la loro funzione di proteggere il capitale reale dall'erosione di un tasso di inflazione a doppia cifra e devono sicuramente avere un ruolo importante in un portafoglio a reddito fisso anche in futuro. A questo punto tuttavia un mix composto da un 70% di Btp nominali e un 30% di Btp Italia appare appropriato», conclude Maino.

**Marco Sabella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inflazione giù

Secondo le stime Bce l'inflazione di area euro sarà al 2,1% nel 2025

